



Trinciato di rosso e d'azzurro
alla banda d'argento sulla
partitura caricata di otto
chiodi di nero.
Ornamenti esteriori da
Comune.

Mezzenile

Anticamente chiamato Mezaneto, avrebbe preso il suo nome dal fatto che si trova in mezzo alla Valle.

La storia

Sulla base di fondati elementi storici - vestigia romana, lapidi e monete rinvenute in alcuni centri delle Valli di Lanzo - non pare azzardato ritenere che all'epoca romana risalga il primo nucleo degli antichi progenitori degli attuali mezzenilesi.

Il documento più antico riguardante il territorio di Mezzenile è la concessione di Guglielmo VII di Monferrato per lo sfruttamento delle miniere locali datata 1289. Allora Mezzenile appare già come centro abitato importante. Un'ulteriore conferma giunge dal contratto di matrimonio tra Giovanni I, Marchese del Monferrato e Margherita di Savoia, figlia di Amedeo V, con assegnazione delle terre di Lanzo, Ciriè e Caselle nel 1296. La Marchesa Margherita è anche ricordata nella storia di Mezzenile per la concessione degli Statuti.

Nel 1341 Amedeo VI di Savoia acquisì tutte le regioni che il monastero di San Mauro aveva su Mezzenile ed altri luoghi.

Nel 1724, dopo lo smembramento della Castellania di Lanzo ad opera di Vittorio Amedeo II, Mezzenile venne concesso al Conte Guglielmo Beltramo Beltramo di Monasterolo, con titolo comitale e nel 1793 passò a Michele Antonio Francesetti, Conte di Hautecourt ed al capitano Vittorio, suo fratello.

Nell'Ottocento gli abitanti abbandonarono l'attività mineraria per dedicarsi alla produzione di chiodi. Con le vicine località di Pessineto e Traves divenne famosa per l'industria dei chiodi, che figurano pure nello stemma comunale. Sul territorio si diffusero un gran numero di fucine (oltre 70), piccoli laboratori per la produzione di chiodi ed altri oggetti in ferro, ancora oggi sparse capillarmente in quasi tutte le borgate.

Nel 1911 avvenne la solenne inaugurazione della sede della Società Operaia.

Durante la Resistenza Mezzenile è un importante centro di lotta partigiana. Il 18 gennaio del 1944 il paese fu incendiato e saccheggiato ed, in seguito, rastrellato e bombardato. Proprio per mantenere vivo il ricordo di questi fatti e luoghi, la Provincia di Torino insieme all'Unione Europea ha creato un sentiero, denominato "Le corvées partigiane", che arriva fino a frazione Monti dove vi è un monumento che ricorda la Resistenza.

Oggi Mezzenile grazie alla sua felice posizione geografica, per i luoghi ricchi di alberi, fiori e sorgenti di acqua, è una meta ideale per passeggiate ed escursioni in ogni stagione dell'anno.

Il paese vive di agricoltura, di piccole imprese e turismo, ma buona parte della popolazione è occupata nell'industria torinese e del basso Canavese.

I personaggi

Luigi Francesetti (1776-1850). Conte di Mezzenile dal 1804, Sindaco di Torino, uomo d'ingegno e altamente benemerito

di Mezzenile e delle Valli di Lanzo, che descrisse nelle "Lettres sur les Vallées de Lanzo".

Luigi Genina (1806-1876). Docente di diritto all'Università di Torino, Deputato al Parlamento Subalpino; onorò Mezzenile con la vastità dell'ingegno e con le opere, fu il promotore della strada Lanzo-Ceres.

Gli edifici

Castello Francesetti. Costruzione imponente posto in posizione dominante al centro di Mezzenile. E' stata la residenza estiva dei Conti Francesetti. Il complesso architettonico è formato dall'aggregazione delle seguenti cellule edilizie: il castello (che si sviluppa su tre piani), la cappella gentilizia (neo-gotica), la foresteria (in origine destinata agli ospiti illustri), le stalle e l'abitazione dei custodi. Il giardino completa il Borgo Francesetti.

Chiesa Parrocchiale. Dedicata a San Martino Vescovo. Nel 1811 inizia la costruzione della nuova chiesa, completata nel 1865 e consacrata dal Vescovo di Torino nel 1868. Il progetto è dell'ingegner Gioacchino Bulturini di Balangero. Solo il campanile conserva la sua primitiva struttura romanica (secoli XII-XIII). L'edificio attuale ha una sola navata con quattro cappelle laterali dedicate allo Spirito Santo, alla nostra Signora di Lourdes, alla Madonna delle Rose e alle Anime Purganti. L'edificio conserva al suo interno l'altare maggiore in marmi policromi (1925), una tela raffigurante l'Addolorata ai piedi della Croce e Due Santi che sostengono la Santa Sindone, opera di un allievo di Claudio Francesco Beaumont, databile alla seconda metà del secolo XVIII, a testimonianza della devozione alla Santa Sindone.

Grotta di Pugnetto. Si tratta di una bella

Giuseppe Massa (XIX-XX secolo). Medico condotto a Mezzenile dal 1896 al 1922. Seppe accattivarsi la stima e l'affetto della popolazione per le sue benemeritenze non solo professionali, ma anche civili e patrie.

grotta di calcare, nota già dal 1200. Una leggenda delle valli vuole che la grotta fosse collegata ai Tornelli di Viù, ma la cosa è improbabile. La grotta divenne molto famosa nell'Ottocento, quando molti inglesi vi si recavano. Purtroppo il turismo speleologico è andato lentamente scemando. La grotta fu utilizzata come rifugio dai partigiani.

Chiesa della Vergine. Nella frazione Pugnetto, è una bella struttura barocca, tripartita sia orizzontalmente che verticalmente, da lesene scanalate, e coronata da un frontone sinuoso composto da volute. L'ultimo piano è decorato con un quadrato sormontato da ghirlande. L'interno conserva una tela rappresentante la Madonna di Vicoforte. Curiosamente, sul lato opposto della fabbrica, è stata costruita un'altra chiesa, all'inizio del Novecento, dedicata ai Santi Valentino e Lorenzo.

Cappella del Giardino. Risale al secolo XVII ed è dedicata alla Visitazione di Maria ad Elisabetta. In questa chiesetta dal portico a capriata e dal campanile a pianta quadrata (quasi completamente in pietra a vista) sono degni di nota l'affresco sulla facciata, una raccolta di circa quindici ex voto e una litografia pubblicata in occasione dell'Ostensione della Sindone del 1898 e dell'Esposizione di Arte Sacra.

Cenni bibliografici

MILONE G. e P., *Notizie delle Valli di Lanzo*, Tipografia Palatina, Torino, 1911.

AJANI S., *Luigi Francesetti notevole torinese e gentiluomo di vallata*, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo Torinese, 1986.

FRANCESETTI L., *Lettres sur les Vallées de Lanzo*, Torino, 1823

MAROCCHIO G.B., *Mezzenile: appunti di storia civile e religiosa*, SGS, Torino, 1980.

MOLA DI NOMAGLIO G., *Feudi e nobiltà negli*

Stati dei Savoia, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo Torinese, 2006.

REGINATO M., VIAZZO P.P., *Per una Storia della popolazione delle miniere in Piemonte*, Società Storica delle Valli di Lanzo Torinese, Lanzo Torinese, 2006.

SESIA E., Il giro delle fucine in AA.VV., *In montagna con noi*, Arti Grafiche San Rocco, Grugliasco, 1995.



Mezzenile

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
XIV secolo

Abitanti inizio '900
2706

Abitanti
853

Superficie territoriale
29,98 kmq

Altitudine s.l.m.
671 m

Frazioni del comune
Boglianetto, Bogliano, Cluna, Conce, Cornalè, Giardino, Goletto, Lazzetta, Monti, Prina, Pugnetto, Rangiroldo, Ru, Villa



Palazzo comunale
Via Murasse, 18
Cap 10070
Tel. 0123 581124
Fax 0123 581529
mezzenile@ruparpiemonte.it
www.comune.mezzenile.to.it